

Rossano Zilia: la voce del cuore per il futuro del calcio a Castiglione

L'estratto del discorso del DG nell'aula consiliare del comune di Castiglione delle Stiviere

*Riportiamo di seguito l'intervento del patron e DG Rossano Zilia nell'aula consiliare del comune di Castiglione delle Stiviere, lo scorso venerdì 1 giugno. A margine di settimane intense e di febbrili concertazioni, la società rossoblu ha infatti indetto questa conferenza, tenutasi per volere dello stesso DG e con il supporto del neo sindaco Alessandro Novellini, per fare il punto su quello che è il futuro prossimo del calcio a Castiglione: l'iscrizione alla Lega Pro. La stagione appena conclusa ha infatti sancito la promozione del Castiglione tra i professionisti, ma il salto di categoria non è stato accompagnato, come ci si augurava, da un "risveglio" collettivo delle forze economiche e sociali locali che possano, con il loro sostegno attivo, continuato e partecipativo, aiutare l'attuale dirigenza in quello che è un compito al di fuori delle possibilità economiche finora presenti.*

*Il discorso di patron Zilia, venuto dal cuore ma ragionato con anima e cervello, ha sancito un punto nodale del prossimo futuro della società: tra volontà cooperativa, bilanci sani, visione industriale e supporto/apporto al territorio, il Castiglione Calcio può diventare, con l'aiuto di tutti, non solo una società calcistica professionistica ma il fulcro dello sport dell'Alto Mantovano, terre di eccellenza e di grande partecipazione.*

*Il discorso di Zilia è stato preceduto dai doverosi e piacevoli saluti al già citato neo sindaco Novellini, protagonista di un rapido e deciso appoggio all'attuale dirigenza; all'ex sindaco avv. Paganella che durante il suo mandato non ha mai fatto mancare il sostegno personale ed istituzionale ai colori rossoblu; al dr Mario Beschi, presidente degli industriali dell'Alto Mantovano e titolare delle Messaggerie del Garda; a tutti gli sponsor e gli altri imprenditori presenti in sala, in primis all'Ad di Sterilgarda Ferdinando Sarzi; ai candidati sindaci delle scorse amministrative Dara, Tonello e Volpi, a loro modo vicini nel programma e nelle idee alla causa castiglione.*

“Dopo questa trionfante cavalcata verso la LEGA PRO è arrivato il momento di verificare la possibilità o meno di affrontare con serietà e competenza gestionale questo nuovo ed affascinante campionato.

Vista la ristrettezza dei tempi in cui dovremo muoverci probabilmente a qualcuno di Voi viene spontaneo pensare quale motivo ci ha spinto a vincere il campionato con tutte le problematiche che stanno emergendo.

La vittoria per certi versi ci ha sorpreso anche noi addetti ai lavori, anche perché nell'allestire la squadra abbiamo sempre mantenuto fede al nostro credo senza fare pazzie economiche. E' chiaro che quando verso febbraio abbiamo capito che questo campionato si poteva vincere in virtù di una squadra, magari non eccelsa tecnicamente, ma animata da tanta grinta e tanta voglia di arrivare alla meta, abbiamo cominciato a guardarci intorno. Del resto non si poteva tradire questi splendidi ragazzi entrando nello spogliatoio e dir loro : “RAGAZZI NON VINCETE perché chissà se saremo in grado di fare i professionisti”. Personalmente come uomo di sport non ho pensato minimamente ad un'azione così meschina.

Da febbraio pertanto, io e i miei collaboratori, ci siamo guardati intorno alla ricerca di nuove energie ma purtroppo chi ha manifestato interesse non ha dato sufficienti garanzie di tipo morale e programmatico

soprattutto per quanto concerne l'aspetto sociale e ludico che una Società Sportiva territoriale come la nostra deve sempre mantenere. Qualche dirigente delle serie maggiori (A e B per intenderci) ha fatto qualche timido accenno di interesse, rimasto purtroppo inevaso anche perché pochi di loro hanno capito l'importanza di una società satellite poggiata su giovani emergenti e di prospettiva nel segno tracciato dalle "Cantera" spagnole; magari preferiscono investire in qualche giocatore a fine carriera rinunciando pertanto a programmi più lungimiranti.

La concomitanza delle elezioni amministrative ha fatto slittare di un mese questa assemblea ma è chiaro che come tutti i Progetti seri e durevoli nel tempo devono essere sostenuti dall'Amministrazione Comunale ed in particolar modo per tutte quelle opere da approntare secondo normativa al nostro Stadio.

Per dare concretezza e stabilità ad un Progetto coinvolgente e di grande visibilità mediatica per il nostro territorio, dobbiamo ricercare un sostegno economico, di partecipazione e di valenza sociale che possa garantire continuità. Quindi questa partecipazione si può sintetizzare attraverso sponsorizzazioni contrattuali garantite oppure attraverso l'acquisizione di quote societarie della nuova e costituenda SRL; SRL poiché per iscriversi al campionato di LEGA PRO come poi il rag. Chiarini spiegherà meglio, è obbligatoria.

Personalmente in questi anni ho sempre operato con passione e serietà per la squadra della mia Città che come tutti ben sapete quindici anni fa, dopo il fallimento dell'allora Castiglione Calcio, condotta da imprenditori bresciani (e non locali), è partita dalla terza ed ultima categoria per arrivare oggi alle soglie del professionismo. Amarezze, dicerie, delusioni e qualche soddisfazione sportiva hanno accompagnato questo mio percorso, per cui qualora la mia persona non fosse gradita o comunque di ostacolo a questo nuovo progetto senza nessuna remora, ma per il bene dei colori ROSSOBLU, mi faccio da parte.

Se tra una decina di giorni non saremo in grado di creare questa nuova società mi metterò irrevocabilmente in disparte, mettendo gratuitamente (ripeto, GRATUITAMENTE) a disposizione della Città e quindi nelle mani del Sig. Sindaco il diritto di categoria che con tanti sacrifici ho guadagnato insieme a pochi ma preziosi collaboratori a cui va il mio affettuoso ringraziamento. Non sarò invece disponibile a mercanteggiare questo diritto sportivo con avventurieri o squallidi personaggi che spesso e volentieri ruotano intorno al mondo del calcio e a cui non interessa niente se non il mero profitto economico raggiunto magari con delle strane alchimie.

Concludo questo passaggio con un pizzico di amara ironia, sentendo che spesso in giro il buon Zilia con il calcio ci guadagna! Visto che c'è tanto da guadagnare, mi auguro che qualcuno di questi miei concittadini voglia farsi avanti perché, per loro, la cessione del diritto è gratuita.

Grazie a tutti che oggi pazientemente mi avete ascoltato ed un particolare ringraziamento a mia moglie Tiziana Tonello fortunata Presidente di questo sodalizio che per anni mi ha sostenuto; dal profondo del mio cuore un saluto e un sincero grosso FORZA ROSSOBLU".